

# The Eye of God

Non so quanto tempo avrò per scrivere questo articolo. Per qualcuno sono un giornalista scomodo. E quel qualcuno non vuole si conosca la verità su un affare di miliardi di euro: la compravendita dei dati personali. Sono sicuro di essere spiato. Ho avvisato il direttore del mio giornale che mi ha assicurato che avrebbe fatto di tutto per proteggermi. E' stato lui a suggerirmi questo nascondiglio.

Intanto indago anche sulla scomparsa di un mio collega. Mi aveva confidato di conoscere una verità scottante che non mi ha rivelato!

Da tempo raccolgo prove per denunciare un crimine finanziario: negli ultimi vent'anni il PIL di molti Paesi è cresciuto improvvisamente. Però, Burundi, Liberia sono diventate nazioni ricche a partire dal 2021, da quando i governi hanno iniziato a fare affari con il sindacato "The Eye of God" (TEoG). Si tratta di un'organizzazione che opera nel terziario. Sì, vende informazioni. Le informazioni sono tutto; puoi condizionare le politiche bancarie, assicurative e finanziarie. E questo è quel che fa TEoG!

Oggi, nel 2041, ogni dato è digitalizzato. Lo sono soprattutto quelli personali: nome, cognome, data di nascita, residenza, orientamenti politici. Persino i gusti alimentari! Questo perché TEoG controlla il web, estrae informazioni dalle piattaforme social e persino dal sistema riconoscimento facciale delle telecamere di sicurezza sparse ovunque. Il sindacato ha elaborato un algoritmo che riconosce le persone e ne individua la posizione. E' così che seguono anche le mie mosse!

TEoG vende, poi, le informazioni di miliardi di persone a organizzazioni che condizionano la politica dei Paesi di tutto il mondo.

Vendere dati personali, però, è reato!

Ho le prove dell'esistenza dell'algoritmo e delle informazioni digitalizzate. Non mi resta che scoprire l'identità di chi sta cercando d'insabbiare le mie scoperte.

Ora , però, è tardi. Concludo la lettura delle mail e riprendo le indagini domani mattina.

Ehi, ma questa è una mail del mio collega, inviata il giorno stesso della sua scomparsa. Al suo interno c'è una foto. Non capisco, è il selfie di una ragazza e sullo sfondo si vede un uomo che entra nella sede del sindacato di questa città... ma quello è il direttore del mio giornale! Ecco qual era la verità scottante: è lui la spia del TEoG. Ironia della sorte, il sindacato, nonostante il suo potente algoritmo e le sue telecamere, è stato battuto da un semplice selfie.

Strana la tecnologia digitale!

Davide, Riccardo, Gabriele, Riccardo